



CITTA' DI TORINO

# BILANCIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO

2011 – 2016

Ai sensi della Legge 10/2013, Art. 3-bis comma 2



Servizio Verde Gestione



# Premessa

## Cosa dice la legge

La legge 14 gennaio 2013 n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" ha introdotto, nella preesistente legge 113/1992 "Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica" il seguente articolo:

«Art. 3-bis. - 1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ciascun comune provvede a **censire e classificare gli alberi piantati**, nell'ambito del rispettivo territorio, in aree urbane di proprietà pubblica.

2. Due mesi prima della scadenza naturale del mandato, **il Sindaco rende noto il bilancio arboreo** del Comune, indicando il rapporto fra il numero degli alberi **piantati** in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente **al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza**. Nei casi di cui [agli articoli 52 e 53 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), e in ogni ulteriore ipotesi di cessazione anticipata del mandato del sindaco, l'autorità subentrata provvede alla pubblicazione delle informazioni di cui al presente comma».

L'articolo 1 della Legge 113/1992 come modificato dalla Legge 10/2013 recita quanto segue:

«Art. 1 – 1. In attuazione degli indirizzi definiti nel piano forestale nazionale, i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti provvedono, **entro sei mesi dalla registrazione anagrafica** di ogni neonato residente e di ciascun minore adottato, a porre a dimora un albero nel territorio comunale. **Il termine si applica tenendo conto del periodo migliore per la piantumazione**. **La messa a dimora può essere differita in caso di avversità stagionali o per gravi ragioni di ordine tecnico**. Alle piantumazioni di cui alla presente legge non si applicano le disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, salvo che il sito su cui si realizza l'intervento sia sottoposto a vincolo monumentale.

IL BILANCIO  
ARBOREO:  
alcune  
indicazioni  
generali



IL BILANCIO  
ARBOREO E' STATO  
INTRODOTTO DALLA  
LEGGE 10/2013

E' OBBLIGATORIO  
PER I COMUNI AL DI  
SOPRA DEI 15.000  
ABITANTI

IL SINDACO PIERO  
FASSINO E' STATO  
PROCLAMATO  
UFFICIALMENTE  
SINDACO IL 30  
MAGGIO 2011

QUESTO E' IL PRIMO  
BILANCIO ARBOREO  
DELLA CITTA' DI  
TORINO



2. Entro il termine di cui al comma 1, l'ufficio anagrafico comunale fornisce informazioni dettagliate circa la tipologia dell'albero e il luogo dove l'albero è stato piantato alla persona che ha richiesto la registrazione anagrafica. Il comune stabilisce una **procedura di messa a dimora di alberi quale contributo al miglioramento urbano i cui oneri siano posti a carico di cittadini, imprese od associazioni per finalità celebrative o commemorative.**

3. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'interno emana disposizioni per l'attuazione della norma di cui al comma 2.

## L'importanza del verde in città

L'uso della vegetazione negli spazi urbani ha sempre avuto molteplici funzioni: simboliche, estetiche-ornamentali, produttive e di regolazione del microclima.

La funzione termoregolatrice della vegetazione nel periodo estivo è conosciuta fin dai tempi più remoti, in tutta l'area mediterranea.

Le funzioni del verde urbano per il controllo ambientale, fino ad oggi riconosciute e dimostrate su basi scientifiche, sono quelle di:

- Mitigazione delle variazioni microclimatiche (temperatura, umidità, ventosità);
- depurazione dell'aria;
- produzione;
- attenuazione dei rumori;
- difesa del suolo;
- depurazione idrica;
- conservazione della biodiversità.

Gli alberi presenti in città ci aiutano a vivere meglio.

- Sono un filtro naturale dell'atmosfera, infatti neutralizzano parte dei gas tossici presenti nell'aria, dovuti a prodotti di combustione degli impianti di riscaldamento, fabbriche ed autoveicoli, e inoltre trattengono le polveri.
- Riducono i rumori (si pensi che una semplice siepe può abbassare il rumore di 10 decibel per metro di spessore).
- Con le loro chiome, ombreggiano producendo un abbassamento complessivo della temperatura estiva e piacevole sensazione di benessere.
- Interrompono la monotonia del paesaggio urbano e provocano sensazioni benefiche non solo per la salute fisica, ma anche per il nostro equilibrio psichico.

(Fonte: <http://www.comune.torino.it/verdepubblico/patrimonioverde/verdeto/funzioni.shtml> )



## Abitanti e andamento delle nascite nella Città di Torino

La Città di Torino conta **892.276 abitanti** al 31 dicembre 2015.

Nel periodo 2011 – 2015 sono nati **34.178 nuovi bambini residenti in Torino.**

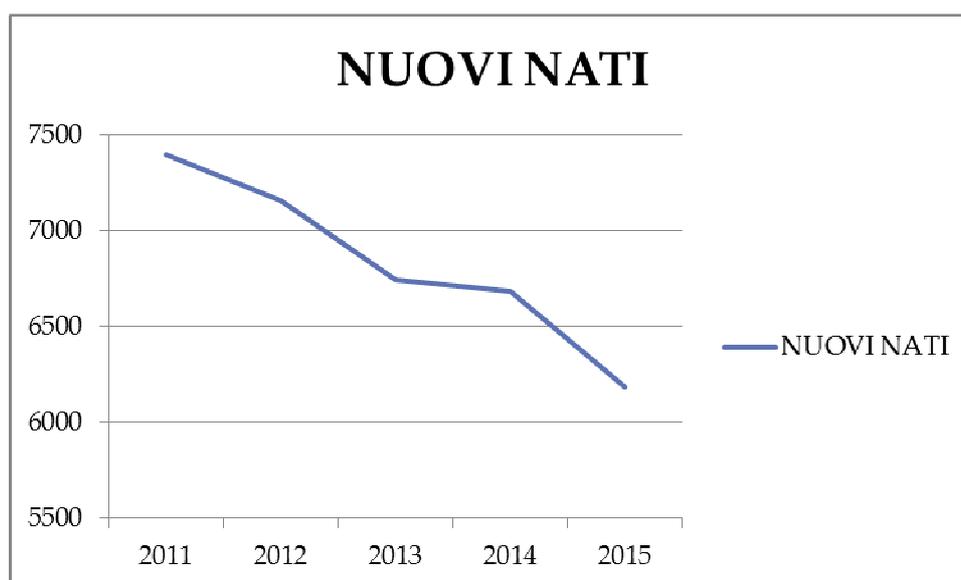
Qui di seguito i principali indicatori demografici:

**Indicatori demografici - Dati al 31/12/2015**

Indicatore	Circoscrizione										Città
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Indice di vecchiaia	208	265	216	192	190	167	181	211	234	235	<b>206</b>
Indice di struttura	141	156	140	139	136	131	131	139	138	144	<b>139</b>
Indice di ricambio	157	154	157	158	137	127	150	157	143	138	<b>147</b>
Indice di carico	18	17	19	20	20	23	20	18	19	18	<b>19</b>
Indice di dipendenza strutturale	56	70	61	57	60	60	57	60	65	64	<b>61</b>

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino. Servizio Statistica e Toponomastica della Città. Elaborazione a cura dell'Ufficio Pubblicazioni e Analisi statistiche

I dati forniti semestralmente alla Direzione Edifici Municipali, Patrimonio e Verde, in base a quanto previsto dalla legge 113/1992, dall'Area Servizi Civici, relativamente ai **nuovi nati, residenti in Torino**, nel periodo 2011-2015, sono rappresentati nel grafico e nella tabella seguenti:



ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
NUOVI NATI	7401	7159	6744	6688	6186	<b>34178</b>



# La consistenza e la cura del verde in Città

## Chi cura il verde in Città

La tradizione della cura del verde a Torino affonda le sue radici fin nella seconda metà dell'800 e da allora ha sempre tenuto alto lo standard di parchi, giardini e viali a disposizione dei cittadini.

L'influenza favorevole di elementi di paesaggio quali i 4 fiumi, la collina e la catena delle Alpi sullo sfondo, ha fornito un forte impulso alla passione e alla creatività rivolte all'incremento e alla cura del verde urbano.

Alberi ed aiuole come quelli presenti nei parchi delle ville storiche Amoretti (Parco Rignon), Sartirana (Parco della Tesoriera), Nobile e Genero, con l'avvento dell'Unità d'Italia, comparivano nella città ad ingentilire le uscite domenicali dei torinesi che potevano passeggiare tra le fioriture e le aiuole dei nuovi giardini Sambuy, nel neonato parco del Valentino o all'ombra dei grandi viali napoleonici, piantati al posto delle mura distrutte, che ormai avevano raggiunto proporzioni monumentali.

Protagonista di questa centenaria tradizione, fin dal 1869, è il Servizio Giardini della Città, che si è arricchito di tecnologie e di professionalità, mantenendosi sempre al passo con i tempi e a stretto contatto con le realtà europee delle grandi opere del paesaggio di Germania, Francia, Inghilterra e, non ultima, della Spagna.

Negli anni 2000, a seguito del continuo incremento del verde urbano, il Servizio Giardini della Città si è scisso in due sistemi operanti sul patrimonio verde: il Servizio Verde Gestione, che si occupa della cura del verde e del patrimonio arboreo cittadino e il Servizio Grandi Opere del Verde deputato alla progettazione di nuovi parchi, alla riqualificazione di aree verdi che necessitano una radicale riprogettazione e al recupero ambientale di grandi aree postindustriali.

La salvaguardia, la cura, il recupero e l'ampliamento del patrimonio verde di Torino è compito primario, all'interno dell'Amministrazione comunale, di un insieme di circa 250 persone, tra amministrativi, tecnici, giardinieri e altri soggetti, che fanno capo a Servizi organizzativi diversi:

- **Servizio Verde Gestione, con i suoi Uffici Alberate**
- **Servizio Grandi Opere del Verde**

facenti capo alla Direzione Edifici Municipali, Patrimonio e Verde;

- dal 2004/2005, **ciascuna delle 10 Circoscrizioni** in cui è suddiviso il territorio cittadino.

**Altri Servizi dell'Amministrazione comunale**, nell'ambito delle loro più ampie competenze generali, si occupano a vario titolo, anche del verde cittadino:



- **il Servizio Urbanizzazioni e Riqualificazione Spazio Pubblico**, che fa capo alla Direzione Infrastrutture e Mobilità e interviene con la realizzazione di alcune nuove aree verdi nell'ambito dei propri progetti; inoltre, coordina la realizzazione delle aree verdi costruite da privati a scapito degli oneri di urbanizzazione, nell'ambito di piani di edilizia convenzionata e di progetti di riqualificazione urbana;
- **il Servizio Edilizia Scolastica**, che fa capo alla Direzione Servizi Tecnici per l'Edilizia Pubblica, che si occupa della progettazione e realizzazione delle aree verdi di pertinenza dei plessi scolastici comunali;
- **il Servizio Suolo e Parcheggi**, che fa capo alla Direzione Infrastrutture e Mobilità, che ha in capo la gestione delle aree adibite a parcheggio o suolo pubblico, in cui ci possono essere alberi.

## La consistenza del verde urbano

La Città di Torino ha una superficie totale di **mq 130.170.000**. I dati che ogni anno vengono forniti a ISTAT evidenziano una **consistenza del verde urbano a gestione comunale** di **mq 21.070.306,00** al 31.12.2014 (ultimo dato disponibile), che sale a mq 21.429.038 di verde a gestione pubblica, se si ricomprendono i giardini scolastici degli istituti di scuola secondaria, di competenza della Città Metropolitana, nonché le altre aree verdi gestite da Soprintendenza, Regione, Città Metropolitana, ecc.

**La superficie di verde a gestione pubblica sul totale della superficie comunale** è pari al **16,46 %** e il **verde per abitante** è di **mq 23,94** (al 31.12.2014). Inoltre, la Città di Torino cura, in quanto proprietaria, **mq 1.450.000** circa di verde che si trova nella giurisdizione di altri comuni.

E' evidenziato un **incremento**, tra il 2011 e il 2014, di **mq. 2.365.056** , in buona parte legati al censimento delle aree agricole nell'ambito del progetto TOCC – Torino Città da coltivare.

**Il progetto Torino Città da coltivare (TOCC)** è stato approvato il 5 marzo 2012 dal Consiglio comunale e *propone un nuovo rapporto tra agricoltura e città*. Il progetto intende promuovere lo sviluppo dell'agricoltura nel territorio urbano: coltivazioni sostenibili e indirizzate al concetto di "catena corta", agricoltura sociale, orticoltura individuale o collettiva, agriturismo, forestazione urbana.

Il progetto Tocc ha avviato un'analisi delle aree verdi a uso agricolo esistenti, con un censimento dei fabbricati esistenti, delle concessioni in essere e in scadenza e delle superfici, sia quelle di proprietà comunale (due milioni di metri quadrati circa) sia i terreni di proprietà privata. Una volta completato il quadro, l'amministrazione individuerà le modalità più idonee per la promozione di forme di agricoltura e forestazione urbana multifunzionale. Si tratta di incentivare una gestione che riconosca le valenze alimentari ma anche sociali, ambientali e di tutela del suolo dell'attività agricola, valenze già riconosciute a livello europeo dalla Politica Agricola Comunitaria.



## AREE DI VERDE PUBBLICO A GESTIONE COMUNALE (\*\*)

### CONFRONTO DATI 2011-14

	TOTALI ISTAT 2012 (DATI 31-12- 2011)	TOTALI ISTAT 2015 (DATI 31- 12-2014)	differenza 2011- 2015
	(mq.)	(mq)	(mq.)
verde storico	443.515,00	496.320,00	52.805,00
Parchi urbani	7.746.990,00	7.709.037,00	-37.953,00
Verde attrezzato	4.310.923,00	3.333.344,00	-977.579,00
Parchi e grandi giardini non tutelati (Voce introdotta da Istat nel 2014 - dati 2013)		1.027.999,00	1.027.999,00
giardini scolastici	1.675.022,00	1.675.022,00	0,00
aree di arredo urbano	1.941.735,20	1.949.936,00	8.200,80
orti urbani (voce ampliata dal 2013 a seguito censimento progetto TOCC - Torino Città da coltivare - con aggiunta delle aree agricole)	50.000,00	1.958.237,00	1.908.237,00
vivaio	79.691,00	79.691,00	0,00
cimiteri	1.308.905,00	1.327.860,00	18.955,00
verde incolto (voce creata dal 2013 a seguito censimento progetto TOCC - Torino Città da coltivare - con aggiunta delle aree agricole)	-	364.091,00	364.091,00
Aree boschive (***)	-	-	-
altro (aree verdi di competenza edifici municipali, aree verdi di impianti sportivi, ecc.)	1.148.469,00	429.525,00	-718.944,00
Aree destinate a forestazione urbana (voce introdotta da Istat nel 2014-dati 2013)		non disponib.	-
imp.sportivi - aree sportive all'aperto (voce introdotta da Istat nel 2014-dati 2013)		719.244,00	719.244,00
<b>TOTALE</b>	<b>18.705.250,20</b>	<b>21.070.306,00</b>	<b>2.365.055,80</b>
<b>VERDE EXTRATERR. IN GESTIONE COMUNALE</b>	<b>1.450.000</b>	<b>1.450.000</b>	
<b>TOTALE VERDE URBANO IN GESTIONE</b>	<b>20.155.250,20</b>	<b>22.520.306,00</b>	

(\*\*) per ISTAT a gestione comunale sono anche le aree non mantenute dal comune ma da terzi, in concessione

(\*\*\*) Vi sono aree boschive nel territorio comunale, a gestione comunale, per mq. 1.600.000 circa, ma sono inserite nella voce "parchi" e nella voce "verde storico" in quanto in aree vincolate



AREE NON A GESTIONE COMUNALE (***)	TOTALI ISTAT 2012 (DATI 2011)	TOTALI ISTAT 2015 (DATI 2014)	differenza 2011-2015
aree attrezzate	0	0	(mq.)
parchi	3.320	22.463	19.143,00
verde storico	105.814	105.814	0,00
aree di arredo urbano	6.000	6.000	0,00
Giardini scolastici	116.000	116.000	0,00
orti bot, vivai	19.143	0	-19.143,00
cimiteri	0	0	0,00
altro	98.895	100.455	1.560,00
verde incolto	-	8.000	8.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>349.172</b>	<b>358.732</b>	<b>9.560,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>19.054.422</b>	<b>21.429.038</b>	<b>2.374.615,80</b>

(\*\*\*) aree di verde pubblico di competenza provinciale, regionale, soprintendenza...ecc. (es giardini scolastici delle Scuole Superiori, Giardini di Palazzo Reale, Orto Botanico Università, ecc.)

## Il patrimonio arboreo della Città di Torino

La Città di Torino vanta una tradizione consolidata nei decenni relativamente al verde pubblico ed in questo ambito gli alberi presenti sui viali e nei parchi e giardini occupano un posto di primo piano, sia in termini quantitativi che qualitativi.

L'ambiente urbano, purtroppo, presenta condizioni poco favorevoli alla vita degli alberi: la luce del sole ridotta dallo smog, l'acqua piovana che porta con se' sostanze acide, l'asfalto che limita l'aerazione del terreno e lo sviluppo delle radici, le pavimentazioni impermeabili che impediscono all'acqua di filtrare, il terreno cittadino povero di humus e di ossigeno, attraversato da tubazioni e condutture, tutto ciò richiede che l'albero in città abbia molta resistenza per riuscire a sopravvivere.

Nonostante queste difficoltà, la Città di Torino può contare su **un patrimonio arboreo** assai consistente, in termini numerici e qualitativi, sia in alberata urbana (circa 50.000 esemplari) sia in parchi e giardini, sia nei boschi collinari torinesi.

Si tratta di un patrimonio caratterizzato da un'elevata percentuale di soggetti di età superiore ai 50 anni , un patrimonio che va tutelato e curato, nel rispetto sia delle piante che degli utenti. L'attività



di gestione degli alberi curata dagli uffici Alberate del Servizio Verde Gestione è pertanto particolarmente complessa, anzitutto per le responsabilità connesse ed in seconda battuta perché la sensibilità del cittadino nei confronti delle piante è particolare.

Tra le attività legate alla cura degli alberi in capo al Servizio Verde Gestione, gestite tramite appalti specifici, figurano le potature, i controlli di stabilità delle piante, il controllo e supervisione su cantieri in prossimità di alberate, il piantamento di nuovi alberi, il rinnovo delle alberate e la sostituzione dei soggetti abbattuti o morti, la gestione delle problematiche fitopatologiche delle piante.

La Città di Torino promuove occasioni di approfondimento tecnico e scientifico che affrontino il tema della gestione degli alberi in ambito urbano e in quest'ottica sono da considerare la **Conferenza Europea di Arboricoltura del giugno 2008**, anno in cui Torino ottenne l'onorificenza di **Capitale Europea dell'albero** dal Consiglio Europeo di Arboricoltura (EAC), le **Giornate tecniche di arboricoltura** organizzate a Torino il **18-19 aprile 2013**, la **Conferenza Europea di arboricoltura** a Torino dal **26 al 31 maggio 2014**, organizzate in collaborazione con la SIA – Società Italiana di Arboricoltura. Dal 2013, il 21 novembre, ufficialmente dichiarato **Giornata Nazionale dell'Albero** dalla legge 10/2013, è l'occasione per organizzare la messa a dimora di alberi, in collaborazione con le Circoscrizioni, con la presenza di scuole, bambini, cittadinanza tutta.

Nell'ottica del continuo miglioramento, **dal 2012 le procedure** del Servizio Verde Gestione della Città di Torino e in particolare quelle riguardanti la cura del patrimonio arboreo sono **certificate ISO 9001**.

## Il censimento del patrimonio arboreo della Città di Torino

Le specie arboree classificate nel patrimonio arboreo torinese (alberate, giardini, parchi ....) sono più di 70; di queste, quelle maggiormente rappresentate sono:

- Il **Platano** (*Platanus acerifolia*), con oltre 15.000 esemplari
- Il **Tiglio** (*Tilia spp*), con circa 10.000 esemplari
- Il **Bagolaro** (*Celtis australis*), con circa 5.000 esemplari
- L'**Acero** (*Acer spp*), con oltre 5.000 esemplari
- L'**Ippocastano** (*Aesculus ippocastanum*), con oltre 4.000 esemplari

(Fonte: <http://www.comune.torino.it/verdepubblico/patrimonioverde/curaverde/alberate.shtml> )

La Città di Torino ha effettuato **a fine 2013** il Censimento del patrimonio arboreo relativamente a viali alberati e alberi presenti in parchi e giardini, individuando **n. 114.451 alberi esistenti**; da questo numero sono esclusi gli **alberi dei boschi collinari** di proprietà della Città, stimati in **altri 50.000 circa**.



Questa la ripartizione degli alberi censiti, **per tipologia di ambito:**

<b>CENSIMENTO 2013 - RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA AMBITI</b>	
piante in parchi	30.631
piante in giardini	18.827
<b>PIANTE SU SEDIME STRADALE ALBERATE STRADALI</b>	<b>48.419</b>
aree spondali	2.334
giardini scolastici	7.669
giardini edifici /impianti sportivi	6.571
<b>TOTALE</b>	<b>114.451</b>

Di seguito i dati relativi alle **principali specie** presenti nelle **alberate stradali:**

<b>PIANTE SU SEDIME STRADALE - ALBERATE STRADALI</b>	<b>n.</b>	<b>% su totale</b>
<i>Platanus acerifolia</i>	14.524	30,00%
<i>Tilia (spp)</i>	9368	19,35%
<i>Celtis australis</i>	5127	10,59%
<i>Acer (spp)</i>	5019	10,36%
<i>Aesculus hippocastanum</i>	2959	6,11%
<i>Prunus</i>	1975	4,08%
<i>Ulmus pumila</i>	1484	3,06%
<i>Carpinus betulus pyramidalis</i>	1373	2,84%
<i>Fraxinus excelsior</i>	904	1,87%
<i>Populus nigra pyramidalis</i>	647	1,34%
<i>Cercis siliquastrum</i>	427	0,88%
<i>Pyrus calleriana</i>	379	0,78%
<i>Quercus rubra</i>	315	0,65%
<i>Lagerstroemia indica</i>	314	0,65%
<i>Liquidambar styraciflua</i>	293	0,61%
<i>Pinus spp</i>	265	0,55%
<i>Crataegus spp</i>	254	0,52%
<i>Quercus robur fastigiata</i>	231	0,48%
<i>Corylus colurna</i>	179	0,37%
<i>Liriodendron tulipifera</i>	179	0,37%
<i>Fagus sylvatica</i>	178	0,37%
<i>Juglans nigra</i>	158	0,33%
<i>Malus spp</i>	126	0,26%
<i>Varie</i>	1741	3,6%
<b>TOTALE</b>	<b>48.419</b>	<b>100,00%</b>



## L'iniziativa "Regala un albero alla tua città"

L'iniziativa "*Regala un albero alla tua città*" del Comune di Torino, esistente dal 2008, è perfettamente **coerente con il dettato della Legge 10/2013, che con il comma 2 dell'art. 1** ha previsto che il comune stabilisca una procedura di messa a dimora di alberi quale contributo al miglioramento urbano i cui oneri siano posti a carico di cittadini, imprese od associazioni per finalità celebrative o commemorative.

Ai **cittadini che vogliono diventare donatori di alberi** si chiede di impegnarsi a versare un importo di **250 euro per albero**, che costituiscono un **contributo ai costi, ben più alti, di fornitura e piantamento degli esemplari arborei** (alcuni donatori hanno contribuito volontariamente in misura maggiore per contribuire alle spese successive). C'è la possibilità di versare un contributo più basso, di 150 euro, se non si intende scegliere una località, ma si vuole contribuire ad una raccolta fondi per il rifacimento di un'intera alberata.

Gli alberi vengono contrassegnati da una **targhetta rossa identificativa** posta sul tutore, con la scritta standard "*Albero donato da cittadini che amano il verde*". Alla donazione è possibile associare una **dedica**, che viene riportata sull'attestato di donazione con cui la città ringrazia i donatori. Qui di seguito le adesioni all'iniziativa nei vari anni:

ANNO	DONATORI	ALBERI DONATI
2008 (da maggio)	34 donatori	50 piante
2009	59 donatori	70 piante
2010	72 donatori	91 piante
2011	89 donatori	136 piante
2012	43 donatori	62 piante
2013	42 donatori	83 piante
2014	14 donatori	29 piante
2015	32 donatori	63 piante
<b>TOTALE</b>	<b>385</b>	<b>584</b>

(Fonti: <http://www.comune.torino.it/verdepubblico/2010/alberi10/regala-un-albero.shtml> )



## Gli alberi monumentali nella Città di Torino

La Legge n° 10 del 14/01/2013 , “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”, detta, all’articolo 7, le disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli **alberi monumentali**. La legge istituisce l’Elenco degli alberi monumentali d’Italia, che saranno tutelati dal Corpo forestale dello Stato.

**Sono 15, a fine 2015, gli alberi monumentali nel territorio della Città di Torino** che la Regione ha inserito nell’elenco regionale, alcuni per età e dimensioni, altri per il pregio paesaggistico e la particolare architettura vegetale. Otto di questi si trovano nel Parco del Valentino, due nel Giardino Cavour, uno nel parco della Tesoriera, uno ai Giardini Reali inferiori, uno nei pressi del Cimitero di via Catania, uno nel Giardino Sambuy ed uno infine a Villa Rey. Prevalgono i platani, che sono la specie più caratteristica e diffusa nella città di Torino.

Ecco l’elenco:

- Il grande, antichissimo **platano** (*Platanus acerifolia*) del **Parco della Tesoriera**, di 28 mt di altezza;
- Tre altissimi e antichissimi **platani** nel **Parco del Valentino**: nei pressi della Fontana 12 mesi (39,5 mt.), nei pressi del Borgo Medievale (36 mt) e di fronte al locale Eridano (26 mt.)
- Un altro **platano** di 33,5 mt di altezza, ai **Giardini Cavour**, sia per il pregio paesaggistico che per la particolare architettura vegetale;
- Un **platano** nel **Parco di Villa Rey** di 33,5 mt di altezza, per l’architettura vegetale;
- Un **platano** di 27 mt di altezza, in **Corso Novara** nei pressi del Cimitero monumentale di Via Catania;
- Un *Celtis australis* (**Bagolaro**) di 23 mt di altezza, nel **Parco del Valentino**;
- Un *Quercus robur* (**Farnia**) di 28 mt di altezza, nel **Parco del Valentino** nei pressi della “Rocaille” vicina al retro della Facoltà di Architettura;
- Un **gruppo di 3 Quercus robur (Farnia)** di 27 mt di altezza al Borgo Medievale, sempre nel **Parco del Valentino**, per la particolare architettura vegetale;
- Un *Ginkgo Biloba* di 27 mt di altezza, nel **Giardino Cavour**;
- Una *Pterocarya fraxinifolia* (**Noce del Caucaso**) di 27 mt di altezza nel **Giardino Sambuy (fronte stazione Porta Nuova)**;
- Una *Zelkova carpinifolia* (**Olmo del Caucaso**) di 27 mt di altezza, ai **Giardini Reali inferiori**, per la sua rarità botanica.

### *Cosa sono gli alberi monumentali?*

Come tali la Legge 10/2013 intende:

1. **l’albero ad alto fusto** isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate ovvero l’albero secolare tipico, che possa essere considerato come **raro** esempio di maestosità e longevità, per età o dimensioni, **o di particolare pregio naturalistico**, per rarità botanica e peculiarità della specie, **ovvero** che rechi un preciso **riferimento ad eventi o memorie** rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali;



2. i filari e le alberate di **particolare pregio** paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani;
3. gli alberi ad **alto fusto inseriti in particolari complessi** architettonici di importanza storica e culturale, quali ad esempio ville, monasteri, chiese, orti botanici e residenze storiche private.

Criteri di monumentalità più dettagliati, da valutare anche alternativamente, sono poi previsti dal Decreto attuativo:

- a. pregio naturalistico legato all'età e alle dimensioni
- b. pregio naturalistico legato a forma e portamento
- c. valore ecologico
- d. pregio naturalistico legato alla rarità botanica
- e. pregio naturalistico legato all'architettura vegetale
- f. pregio paesaggistico
- g. pregio storico-culturale-religioso

### *Qual è il ruolo della Città di Torino?*

Come previsto dalle norme attuative della legge, il Comune di Torino, dovendo presentare alla Regione entro la data del 31 luglio 2015 le schede di segnalazione dell'eventuale presenza di esemplari nel proprio territorio aventi i requisiti stabiliti dal Decreto, ha **dato avvio alle operazioni di censimento**, pubblicando un **avviso pubblico** che chiedeva ai cittadini di presentare eventuali loro proposte, entro il 6 luglio 2015. Il Comune ha poi inviato alla Regione Piemonte questo primo elenco di potenziali alberi monumentali presenti su aree pubbliche e private, al termine delle cui valutazioni è stato redatto l'elenco ufficiale. Il Decreto attuativo prevede che l'elenco nazionale debba essere aggiornato con cadenza almeno annuale e pertanto tale elenco potrà essere successivamente aggiornato, raccogliendo eventuali ulteriori segnalazioni. La Città di Torino si attiverà con successivi avvisi pubblici una volta definite le direttive a livello nazionale e regionale.

### *Qual è lo scopo del censimento degli alberi monumentali?*

Il censimento e il relativo aggiornamento hanno finalità innanzitutto culturali, ma anche di **tutela ambientale**, per i riflessi volti ad una migliore gestione e cura del nostro patrimonio arboreo. Infatti, gli alberi monumentali, per le loro caratteristiche di rarità botanica, di bellezza, di valore ambientale, storico e culturale, sono particolarmente delicati e pregiati. È infatti grazie alla conoscenza dettagliata del patrimonio degli alberi monumentali che può essere definita una strategia per la loro salvaguardia e tutela. In particolare, le norme prevedono che l'abbattimento, le modifiche della chioma e dell'apparato radicale di alberi monumentali siano **vietati**, salvo che per casi motivati e improcrastinabili con parere obbligatorio e vincolante del CFS ed autorizzazione del Comune. Per le violazioni, salvo i casi in cui ciò rientri in un reato, sono previste sanzioni da 5.000 € a 100.000 €.

Dal punto di vista gestionale per gli "alberi monumentali" della Città di Torino non cambierà nulla perché sono già ora oggetto di cure specifiche volte alla loro salvaguardia, ma sarà definito uno specifico piano di cure pluriennali che sarà concordato con il Corpo Forestale dello Stato. L'ufficializzazione di questo primo elenco di alberi monumentali ha però un'importanza strategica



come veicolo culturale per far capire il ruolo e l'importanza degli alberi in ambiente urbano attraverso la cura e la salvaguardia di questi patriarchi vegetali. Un'operazione culturale che potrà coinvolgere i cittadini a partire dai bambini ma anche i tecnici e gli operatori del settore.

(Fonte: <http://www.comune.torino.it/verdepubblico/patrimonioverde/alberi/alberipregio.shtml> )

## IL BILANCIO ARBOREO

### Gli alberi e arbusti perenni messi a dimora dalla Città di Torino nel periodo 2011 – 2016

Ogni sei mesi (in genere a gennaio e a luglio) il Servizio Verde Gestione, oltre a produrre un elenco degli alberi e arbusti perenni messi a dimora, chiede agli altri Servizi comunali interessati di comunicare il numero, specie e la località di messa a dimora di piante arboree e arbustive, a seguito di progetti seguiti da codesti Servizi.

A seguito dell'elaborazione dei dati complessivi, viene comunicato all'Ufficio Demografico il totale delle piante messe a dimora. Da tempo si ribadiscono le motivazioni che non permettono una completa attuazione della Legge 113/92, confermate anche dopo le modifiche apportate dalla legge 10 del 14 gennaio 2013, per cui la messa a dimora richiesta dalla legge viene differita, come previsto dall'art. 1 comma 1 della legge, per ragioni di ordine tecnico, nonché economico.

Le **piante messe a dimora nel periodo 2011 – marzo 2016** sono evidenziate nel seguente prospetto:

	2011	2012	2013	2014	2015	Gen-mar 2016	TOTALE
<b>ALBERI MESSI A DIMORA</b>	1.495	957	1.178	1.207	623	762	6.222
<b>ARBUSTI PERENNI MESSI A DIMORA</b>	4.090	5.924	3.636	16.607	1.562	73	31.892
<b>TOTALE</b>							<b>38.114</b>

Il bilancio arboreo, definito dalla Legge 10/2013 come *“il rapporto fra il numero degli alberi **piantati** in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente **al principio e al termine del mandato stesso**”* è pertanto di **38.114 piante messe a dimora**, di cui **6.222 alberi** e **31.892 arbusti perenni**.

Sulla base dei dati riportati, il **rapporto tra gli alberi e arbusti messi a dimora e i nuovi nati** è di  $38.114 / 34.178 = 1,11$